



Prot. Gen. N. 41202

Cat. 06 - Cl. 02

del 19/07/2012

**PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO**

PARERE MOTIVATO

**L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS,
D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE**

Vista la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 "Legge per il governo del territorio", con la quale Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

Visti gli indirizzi generali per la valutazione ambientale strategica (VAS) approvati con DCR n. 8/351 del 13 marzo 2007 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta Regionale con deliberazioni n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007, n. VIII/7110 del 18 aprile 2008, n. VIII/10971 del 30 dicembre 2009 e n. VIII/761 del 10 novembre 2011;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" così come modificato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n. 4;

Dato atto che:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 78 del 21 marzo 2006 il Comune di Saronno ha formalizzato l'avvio del procedimento per la formazione del Piano di Governo del Territorio, conformemente con quanto previsto dalla legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.;

- con apposito avviso di avvio del procedimento di formazione del Piano di Governo del Territorio, pubblicizzato nelle forme di legge, si invitavano gli interessati a presentare suggerimenti e proposte;

- con deliberazione del Commissario Straordinario n. 83 del 20 ottobre 2010, è stato formalmente avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano del P.G.T.;



- nel provvedimento sopra citato sono stati individuati i Soggetti competenti in materia ambientale, compresi gli Enti territorialmente competenti, nonché i settori del pubblico interessati dall'iter decisionale, come di seguito si riporta:

a) soggetti competenti in materia ambientale:

- Agenzia Regionale per l'Ambiente (A.R.P.A.)
- Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.)
- Direzione regionale per I Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia
- Consorzio Parco Lura

b) enti territorialmente interessati:

- Regione Lombardia
- Provincia di Varese
- Provincia di Monza e della Brianza
- Provincia di Como
- Provincia di Milano
- Comuni confinanti (Gerenzano, Rovello Porro, Uboldo, Origgio, Ceriano Laghetto, Caronno Pertusella, Solaro, Cogliate)

con la precisazione che gli effetti transfrontalieri del PGT di Saronno vengono considerati relativamente al territorio confinante a quello comunale, le cui Amministrazioni (Comuni e Province) sono già prese in considerazione al precedente punto b);

c) settori del pubblico interessati dall'iter decisionale:

- la realtà sociale, economica e imprenditoriale rappresentata all'interno della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura e delle rispettive associazioni di categoria
- le organizzazioni sociali e culturali
- le associazioni sindacali
- le associazioni di volontariato
- le associazioni ambientaliste
- la Protezione Civile
- i Vigili del Fuoco
- le Forze dell'Ordine
- gli Enti scolastici
- l'Università dell'Insubria e i rappresentanti del mondo universitario ed accademico
- gli Enti religiosi
- gli Ordini e/o Collegi professionali
- i gestori dei servizi di trasporto pubblico su gomma e su ferro
- i proprietari e i gestori di servizi a rete
- l'ALER Varese
- l'Azienda Ospedaliera – Ospedale di Circolo Busto Arsizio
- i comitati spontanei di cittadini

- con la sopra richiamata deliberazione del Commissario Straordinario n. 83 del 20 ottobre 2010 sono state assunte quali modalità di svolgimento del procedimento di VAS le disposizioni e gli indirizzi contenuti nella D.C.R. 13 marzo 2007 nn. VIII/0351, nella D.G.R. 27 dicembre 2007 n. VIII/6420 e nella D.G.R. 18 aprile 2008 n. VIII/7110;

- con il suddetto provvedimento sono state inoltre individuate nella Pubblica Amministrazione di Saronno, rappresentata dal Commissario Straordinario, e nel Settore Opere Pubbliche e Ambiente, rappresentato dal Dirigente arch. Massimo Stevenazzi, rispettivamente l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente per la VAS del Documento di Piano;



- con atto n. 31 del 10 febbraio 2011 con cui la Giunta Comunale – vista la circolare regionale approvata con decreto dirigenziale n. 13071 del 14 dicembre 2012 - ha deliberato di modificare parzialmente la più volte citata deliberazione n. 83 individuando, per il procedimento di VAS del Documento di Piano
 - quale Autorità Procedente il Comune di Saronno nella persona del Dirigente del Settore Territorio e Ambiente arch. Massimo Stevenazzi
 - quale Autorità Competente il Funzionario Tecnico coordinatore del Settore Opere Pubbliche e Patrimonio ing. Paolo Cosenza;

Dato atto inoltre che:

- in data 26 febbraio 2010 è stata convocata la prima conferenza di valutazione svoltasi il 31 marzo 2010;
- a seguito messa a disposizione (27 luglio 2012) della proposta di Documento di Piano, Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica, in data 6 settembre 2012 è stata convocata la seconda conferenza di valutazione svoltasi in data 2 ottobre 2012;
- che i verbali di dette conferenze vengono qui richiamati quali parti integranti del presente parere;

Preso atto che, successivamente alla messa a disposizione della proposta di Documento di Piano, Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica, sono pervenuti i pareri/osservazioni di seguito elencati:

- pareri/osservazioni pervenuti entro i termini indicati in fase di messa a disposizione e convocazione conferenza

1	29.08.2012	prot. 29156	ASL VARESE- servizio igiene e sanità pubblica
2	13.09.2012	prot. 30488	PROVINCIA VARESE -
3	19.09.2012	prot. 31224	Luciano Legnani, Ruperto Calvario, Adriana Legnani
4	24.09.2012	prot. 31878	Federico Oggioni
5	25.09.2012	prot. 31950	FNM S.p.A.
6	25.09.2012	prot. 32027	Ministero Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA
7	26.09.2012	prot. 32176	METROPOL s.r.l.
8	26.09.2012	prot. 32178	FOMEPA s.r.l.
9	26.09.2012	prot. 32180	IMMOBILIARE MARIMARC s.r.l.
10	28.09.2012	prot. 32515	Vittorio Balestrini
11	01.10.2012	prot. 32695	Giuseppina Cogliati, Graziella Cogliati, Rinaldo Cogliati, Marilena Cogliati, Luigi Francesco Monza, Franco Monza, Marco Cogliati, Tiziana Cogliati
12	01.10.2012	prot. 32696	Franco Perini, Rosella Perini
13	02.10.2012	prot. 32761	IMMOBILIARE SARONNO G.B. S.p.A.
14	02.10.2012	prot. 32762	IMMOBILIARE SARONNO G.B. S.p.A.
15	02.10.2012	prot. 32763	MAN immobiliare s.r.l.



16	02.10.2012	prot. 32881	COMUNE DI UBOLDO – consegnata in sede di conferenza
17	02.10.2012	prot. 32746	GALILEO
18	03.10.2012	prot. 33003	ARPA LOMBARDIA – DIPARTIMENTO DI VARESE inviato via pec in data 2.10.12
19	05.10.2012	prot. 33411	COMUNE DI GERENZANO – consegnata in sede di conferenza

- pareri/osservazioni pervenuti successivamente ai termini indicati in fase di messa a disposizione e convocazione conferenza

20	04.10.2012	prot. 33060	CONSORZIO PARCO DEL LURA
21	09.10.2012	prot. 33710	SARIN s.r.l.
22	18.10.2012	prot. 34939	ENRICO BORRONI
23	23.10.2012	prot. 35579	BORRONI COSTRUZIONI SRL
24	23.10.2012	prot. 35580	RAN S.R.L.

Evidenziato che tra gli stessi pareri/osservazioni quelli in qualche modo incidenti sulla procedura di VAS sono riassumibili nei sette rispettivamente presentati da ARPA, ASL, PROVINCIA DI VARESE; CONSORZIO PARCO LURA, COMUNE DI GERENZANO, COMUNE DI UBOLDO, MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI – DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA

Evidenziato che le restanti osservazioni non sono invece perfettamente pertinenti all'ambito della valutazione ambientale strategica e ritenuto perciò opportuno che questo ultimo gruppo di osservazioni sia trasmesso ai Soggetti redattori del PGT affinché provvedano a valutarne i contenuti ed eventualmente ad adeguare i documenti interessati senza che ciò introduca variabili incidenti sugli aspetti di portata generale già oggetto di valutazione;

Si procede con l'esame analitico delle osservazioni inoltrate da ARPA, ASL, PROVINCIA DI VARESE CONSORZIO PARCO LURA, COMUNE DI GERENZANO, COMUNE DI UBOLDO, MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI – DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA;

Valutate le osservazioni pervenute e il complesso delle informazioni emerse dalla documentazione prodotta e per ciascuna determinate le azioni correttive da intraprendere per l'adeguamento definitivo degli atti da adottare, così come riassunto nella tabella allegata parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Visti i verbali delle conferenze di valutazione;

Dato atto che il contenuto del presente parere, in relazione alle azioni correttive suggerite, è già stato anticipato ai Soggetti diversamente incaricati per la redazione del documento di piano, del rapporto ambientale e degli altri documenti costituenti il PGT;



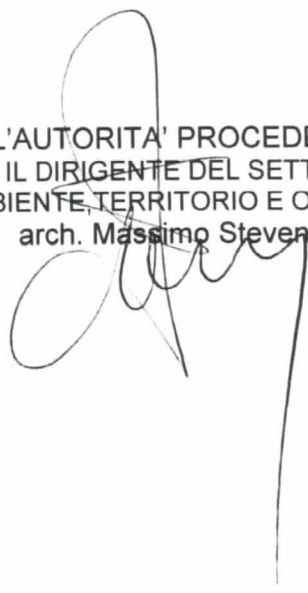
per tutto quanto sopra esposto

DECRETA

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 così come modificato dal D. Lgs 4/2008 e dal D. Lgs. 128/2010 e ai sensi della D.C.R. 13 marzo 2007 n. VIII/351 e D.G.R. n. VIII/6420 e successive modifiche ed integrazioni, parere positivo circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano del PGT, a condizione che si ottemperi alle azioni correttive esplicitate nella tabella allegata al presente parere e che di ciò il Rapporto Ambientale dia debito conto;
2. di provvedere alla trasmissione di copia del presente decreto ai Soggetti competenti in materia ambientale ed agli enti territorialmente competenti precedentemente individuati;
3. di provvedere alla pubblicazione del presente decreto presso l'albo pretorio comunale, sul sito ufficiale del comune di Saronno nonché sul sito regionale del sistema informativo per la valutazione ambientale strategica dei piani e dei programmi (www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas).

Saronno, 7 dicembre 2012

L'AUTORITA' PROCEDENTE:
IL DIRIGENTE DEL SETTORE
AMBIENTE, TERRITORIO E OPERE PUBBLICHE
arch. Massimo Stevenazzi



L'AUTORITA' COMPETENTE
IL COORDINATORE
OPERE PUBBLICHE E PATRIMONIO
ing. Paolo Cosenza



ALLEGATO AL PARERE MOTIVATO

SOGGETTO	SINTESI OSSERVAZIONE	AZIONI CORRETTIVE	ELABORATO DI RIFERIMENTO
ARPA			
1	Per valutare la sostenibilità ambientale degli interventi è auspicabile un esame dettagliato dei singoli ambiti di trasformazione e che vengano definiti specifici criteri di tutela ambientale	Nel Rapporto Ambientale, per ogni ambito di trasformazione, occorre approfondire il quadro dei vincoli ed il quadro delle sensibilità ambientali. Eventualmente definire un elenco di misure di sostenibilità/priorità per ciascun ambito	Rapporto ambientale
2	Sarebbe auspicabile inserire nel processo di VAS possibili scenari alternativi in attuazione degli obiettivi di piano.	Non si rileva l'obbligatorietà dell'inserimento richiesto. Si rimanda comunque alla valutazione del redattore del rapporto ambientale una decisione in merito all'opportunità di costruire un modello alternativo da paragonare allo scenario di sviluppo proposto.	Rapporto ambientale
3	Criticità rilevata in merito all'incremento della capacità insediativa, considerato che tale scenario dovrebbe realizzarsi nel medio periodo (10 anni) e che ciò potrebbe comportare significative pressioni sulle matrici ambientali (consumi energetici, idrici, aumento impermeabilizzazione del suolo, produzione di inquinanti). Si suggerisce di considerare l'opportunità di ridimensionare la capacità insediativa. Si segnala che il recupero dell'edificato esistente non rientra	In relazione alle eccezioni sollevate sulla capacità insediativa esprimibile dal piano occorre segnalare in primo luogo che il medio periodo assunto come riferimento non ha corrispondenza con la validità del DdP (che deve essere invece rivisto, ed eventualmente ricalibrato, ogni 5 anni); nonostante la durata relativamente breve il documento di piano è lo strumento contenente le politiche generali di organizzazione territoriali e perciò gli orientamenti in esso contenuti si riferiscono a scenari ed eventualità che potrebbero realizzarsi ben oltre il decennio. Si deve inoltre tenere conto che la portata temporale del PdS e del PdR non è affatto prestabilita e che questi non possono fare a meno di adeguarsi alla capacità di sviluppo così come espressa dal DdP.	Documento di Piano

	nel computo della volumetria indispensabile per far fronte allo sviluppo della popolazione	Tuttavia si ritiene utile il suggerimento dato dalla Agenzia di volere programmare nel tempo, per quanto possibile, l'attuazione degli interventi edilizi ed eventualmente prevedere un cadenzato monitoraggio per lo sviluppo; ciò in relazione soprattutto ai riflessi indotti sulle matrici ambientali evidenziate. Si invita comunque a considerare la possibilità di riduzione delle aree di possibile espansione esterne agli ambiti di rifunzionalizzazione di fatto già compromessi. Ciò potrebbe contribuire alla maggiore conservazione del suolo e favorire il recupero dell'edificato esistente, anche quando si tratti di piccole aree dismesse. Per quanto si è potuto verificare parallelamente anche l'impostazione del PdR sembra incentivare il mantenimento della struttura urbana esistente in termini di quantità incentivando la riqualificazione attraverso la sostituzione edilizia. Occorre infine evidenziare che una quota consistente della capacità insediativa deriva dal recupero degli ambiti assoggettati ad accordo di programma, ambiti pertanto sottoposti a uno sviluppo temporale non esattamente immediato e che in sede di progettazione attuativa saranno valutati con apposita procedura di VIA.	
4	Segnalazione necessità di indagare ambientale preliminare dei siti potenzialmente inquinati ed individuati come ambiti di trasformazione e rifunzionalizzazione	Il tema della verifica preventiva della salubrità dei suoli provenienti da un precedente uso a carattere industriale è momento relativo alla fase di pianificazione attuativa degli interventi, non è argomento proprio dello strumento urbanistico generale	-----
5	Segnalazione consumo suolo agricolo in relazione ad alcuni ambiti di trasformazione (ATP1, ATP2, ATP6, ATA1, ATA2)	Gli ambiti in particolare osservati denominati ATP sono stati individuati dal DdP in quanto destinati prioritariamente ad essere acquisiti completamente al patrimonio pubblico e specialmente destinati ad implementare la dotazione cittadina di aree verdi o boscate in genere da non utilizzare a scopi edificatori. Se anche esse saranno formalmente sottratte all'uso agricolo, l'acquisizione da parte del soggetto pubblico potrà garantire la tutela e per esse conservare il contributo dato in quanto ad azioni di	Documento di Piano Rapporto ambientale

		interesse ambientale. Le aree destinate all'espansione delle attività lavorative (ATA) nei due casi richiamati esprimono una capacità edificatoria piuttosto ridotta, tuttavia non si può in tal caso contestare l'effettiva sottrazione di esse dalle aree oggi libere. Pare opportuno approfondire il tema sotto il profilo quantitativo e ricalcolare i parametri di consumo di suolo, eventualmente ridurre per quanto possibile le aree di trasformazione e/o rivedere le indicazioni progettuali dettate per le stesse dal Documento di Piano. Il Rapporto Ambientale dovrebbe dare conto, anche in modo analitico, del risultato finale. In seguito alle correzioni eventualmente apportate al DdP ed alle risultanze riassunte nel RA, si ritiene infine opportuno che prima dell'approvazione del PGT si provveda ad una puntuale ricognizione dei fondi sottratti all'agricoltura nonché la valutazione del loro stato sotto il profilo agronomico.	
6	Si ricorda necessità di verificare l'assoggettabilità a VIA dell'ambito ATUa1	Vedi p. 3	-----
7	Si segnala vicinanza di alcuni ambiti di trasformazione a stazioni radio base per telefonia cellulare	L'esatta definizione dei volumi è demandata alla fase della pianificazione attuativa che dovrà prevedere e valutare le necessarie indagini finalizzate alla tutela dall'inquinamento elettromagnetico.	-----
8	Si segnala la previsione di ambiti di trasformazione in fascia di pertinenza acustica stradale ed in fascia di pertinenza acustica ferroviaria	L'esatta definizione dell'impianto planovolumetrico degli interventi di trasformazione comunque denominati è rimandata alla pianificazione attuativa di dettaglio. La valutazione del clima acustico piuttosto che dell'impatto riferibili al singolo intervento è rimandata alla progettazione definitiva degli interventi.	-----
9	In relazione agli ambiti di riqualificazione individuati lungo il Torrente Lura: -si rammentano le norme di tutela dei corsi d'acqua con particolare rimando ad ARU 4, ARU5 e ARU8	Preso atto di quanto ricordato si evidenzia che la determinazione dei perimetri delle ARU in genere e la definizione di modalità di intervento diverse rispetto ad altre aree di trasformazione sembra introdotta nel DdP proprio in ragione di un più efficace controllo della riorganizzazione delle aree e delle funzioni insediate e del	-----

	che prevedono interventi di riordino edilizio e/o adeguamento funzionale - si evidenzia che ARU1, ARU2, ARU7 e ARU8 interessano aree parzialmente classificate a rischio molto elevato o elevato	rapporto anche idrogeologico con il fiume.	
10	In relazione alla qualità degli acquiferi: - si rammentano le disposizioni di tutela per le zone di rispetto dei pozzi ad uso idropotabile - si rammenta la necessità di adottare le misure (dismissione pozzi perdenti, verifica presenza serbatoi sostanze tossiche) richieste considerata l'elevata vulnerabilità degli acquiferi	La tavola dei vincoli di cui al DdP conterrà la nuova perimetrazione della ZR dei pozzi redatta con criterio temporale, e ciò anche rispetto ai pareri già espressi a suo tempo da ATO; per i pozzi oggi inutilizzati ed ancora non definitivamente chiusi la ZR continuerà ad essere individuata con criterio geometrico. L'adozione di misure inerenti la dismissione dei pozzi perdenti non può essere ricondotta all'azione propria del DdP.	Documento di piano
11	Si segnala la mancanza di informazioni necessarie per calcolare il bilancio idrico; si esprime perplessità circa capacità dell'acquedotto a sopprimere ai bisogni derivanti dall'incremento demografico, anche considerate le criticità riportate	Accogliendo l'osservazione fatta, si raccomanda di integrare il R.A. redigendo valutazioni generali sul bilancio idrico, che potranno eventualmente essere approfondite nella fase intercorrente tra Adozione e Approvazione del PGT. Integrare studio idrogeologico	Rapporto ambientale Documento di piano (componente idrogeologica)
12	Si rileva la carenza di informazioni sulla rete fognaria	Le informazioni richieste sono materia del PUGSS II rapporto ambientale potrebbe considerare la capacità generale della rete e del sistema di depurazione connesso.	Rapporto ambientale
13	In ordine alla tematica ecologico-naturalistica: - si chiede la realizzazione di aree verdi di ampie dimensioni a partire da ambiti dismessi lungo il Lura al fine di restituire un alveo aperto - si segnala l'importanza dell'approvazione del masterplan	Il tema del recupero ambientale dell'asta fluviale pare già sufficientemente dichiarato tra gli obiettivi principali che si è dato il DdP. L'esatta definizione delle aree spondali o riparali minimamente necessarie all'opera di riqualificazione verrà riportata nel piano dei servizi; la normativa del PdS provvederà pure a dare gli opportuni strumenti giuridici per concretizzare il vincolo conformativo.	Piano dei Servizi Piano delle Regole

	"azioni pilota per la salvaguardia delle sorgenti e recupero della continuità fluviale in corrispondenza dei nodi del torrente Lura" - si rileva quale criticità la possibilità di inserire in alcuni ARU spazi per la produzione - si chiede di individuare opere di mitigazione lungo tangenziale sud - si rileva l'importanza di valorizzare gli assi urbani mediante la realizzazione di filari alberati e sistemi lineari di connessione ecologica - si chiede il mantenimento dei terreni agricoli oltre al blocco dell'edificazione su aree agricole o inedificate	I contenuti del masterplan "azioni pilota per la salvaguardia delle sorgenti e recupero della continuità fluviale in corrispondenza dei nodi del torrente Lura" nel DdP sono stati riassunti per quanto possibile con l'individuazione degli ambiti detti ARU e l'indicazione delle aree PCS di cui sopra; il PdS si preoccuperà di recepire altri suggerimenti di dettaglio che risulterebbero inopportuno inserire in altri documenti del PGT; infine il PdR vorrà dettare particolari normative per governare gli interventi edilizi su fabbricati a ridosso del torrente. I due strumenti di cui sopra, ciascuno per le sue competenze, riporteranno per quanto possibile le indicazioni date sull'inserimento ambientale delle infrastrutture. Le indicazioni di massima che il DdP contiene in relazione agli ambiti agricoli saranno opportunamente disciplinate dal PdR.	
14	Si segnala necessità di mettere in atto misure per la riduzione del rischio idraulico del torrente Lura	Un programma di manutenzione delle opere idrauliche e/o di verifica delle sezioni non compete allo strumento urbanistico. La valutazione del rischio idraulico, effettuata e considerata ai fini dell'individuazione del reticolo principale minore, è stata anche considerata ai fini della redazione della carta di fattibilità geologica	-----
15	Si sottolinea necessità delle verifiche preliminari di tipo geotecnico nella progettazione degli edifici	Preso atto dell'osservazione si rimanda alle verifiche preliminari proprie della fase di progettazione dei singoli edifici.	-----
16	Per quanto concerne la gestione e la tutela delle risorse idriche si rileva l'importanza delle misure di controllo sul territorio (censimento centri di pericolo, controllo scarichi, verifiche compatibilità ambientale su suoli potenzialmente contaminati preventive ad eventuale ridestinazione)	Preso atto dell'osservazione si evidenzia che l'adozione delle misure segnalate non può essere ricondotta all'azione propria del DdP.	-----

17	Si suggeriscono misure per favorire il risparmio idrico (adeguamento R.E.)	Preso atto dell'osservazione si evidenzia che l'adozione delle misure segnalate non può essere ricondotta all'azione propria del DdP.	-----
18	Si segnala, relativamente agli ambiti di trasformazione previsti nel DdP, la necessità di rispettare le prescrizioni dettate in ragione della classe di fattibilità geologica	Preso atto dell'osservazione si rimanda alla fase di attuazione la preventiva verifica della qualità geologica delle aree diversamente coinvolte.	-----
19	Si chiede al comune di dotarsi del piano di illuminazione per il territorio comunale	Il piano di illuminazione per il territorio comunale risulta in fase di elaborazione con apposito, specifico e separato provvedimento.	-----
20	Per chiede di integrare il sistema di monitoraggio con la scadenza temporale con la quale devono essere restituiti i report	Prevedere scadenza temporale adeguata	Rapporto ambientale
ASL			
1	Verifica di compatibilità delle previsioni degli ambiti di trasformazione con il quadro vincolistico	Vedi osservazione ARPA – punto 1 Per gli interventi edilizi singoli si rimanda alla disciplina di dettaglio che sarà dettata dal PdR in particolare per quanto relativo alla trasformazione urbanistica dei fabbricati esistenti.	Rapporto ambientale Piano delle Regole
2	Richiesta di perimetrazioni specifiche, fasce di rispetto e zonizzazioni	Perimetrazioni, fasce di rispetto e zonizzazioni dovranno essere opportunamente riportate negli allegati grafici di maggiore dettaglio. Per quanto relativo alla zonizzazione acustica, recentemente adottata dal Comune di Saronno, in seguito all'approvazione del PGT si dovrà provvedere all'opportuno adeguamento. Le zone servite dalla pubblica fognatura sono individuate negli allegati grafici di cui al PUGSS	Documento di piano Piano delle regole Piano dei servizi
3	Opportunità di inserimento nel PGT del regolamento regionale sul risparmio ed il recupero della risorsa idrica	Vedi osservazione ARPA – punto 17	-----
4	Segnalazione necessità di	Vedi osservazione ARPA – punto 11	Rapporto

	considerare il fabbisogno idrico insorgente		ambientale Documento di piano
5	Segnalazione interferenza di alcuni ambiti di trasformazione con fasce di rispetto dei pozzi ad uso idropotabile e suggerimento di rideterminazione delle zone di rispetto	Vedi osservazione ARPA – punto 10	Documento di piano
6	Segnalazione necessità di verifica della presenza/previsione di adeguate opere di fognatura contestualmente alla realizzazione degli interventi	Preso atto dell'osservazione si rimanda alle verifiche preliminari proprie della fase di pianificazione attuativa e progettazione dei singoli edifici.	-----
7	Richiesta approfondimento di sostenibilità per gli ambiti di trasformazione prossimi a strade ad elevato traffico e/o ferrovia	Vedi osservazione ARPA – punto 8	-----
8	Richiesta di approfondimento di sostenibilità per l'ambito ATP5	Gli ambiti denominati ATP non prevedono necessariamente insediamenti residenziali (vedi anche osservazione ARPA – punto 5)	Documento di piano
9	Richiesta di approfondimento di sostenibilità per l'ambito ATA3	La conformazione dell'ambito e le indicazioni desumibili dal DdP già consentono di prevedere la creazione di una adeguata fascia di rispetto sul fronte degli insediamenti residenziali preesistenti	Documento di piano
10	Si ricorda che le eventuali industrie insalubri di prima classe dovranno essere esterne al perimetro del centro edificato	Preso atto dell'osservazione e dei rimandi all'art. 216 T.U.LL.SS, il PdR dovrà contenere una disciplina di dettaglio sulle attività eventualmente non insediabili nel TUC	Piano delle regole
11	Inserimento di obiettivi di salvaguardia sanitaria e ambientale per il miglioramento della qualità dell'aria	Si ritiene che le misure già predisposte (quantità di verde previsto, BAF, incentivazione) rispondano adeguatamente a quanto richiesto; si rimanda inoltre a quanto potrà contenere il PdS in relazione alla rete infrastrutturale ed ai percorsi dedicati alla mobilità alternativa	Rapporto ambientale Piano dei servizi
12	Segnalazione attenzione circa il tema del contenimento del fabbisogno energetico	Preso atto dell'osservazione si rimanda alle disposizioni di cui alla legge regionale 24/2006	-----

13	Richiesta di inserire linee guida per esposizione al gas radon in ambiente indoor	Preso atto dell'osservazione si ritiene pertinente, come suggerito dallo stesso soggetto, il rimando ad eventuale adeguamento del R.E.	-----
14	Segnalazione dei limiti indirettamente imposti dalla presenza di impianti di telefonia cellulare	Vedi osservazione ARPA – punto 7. La proposta di ulteriore regolamentazione dell'installazione di nuove antenne potrà eventualmente essere considerata in apposito provvedimento	-----
15	Si ricorda il rispetto della normativa relativa al riuso di siti potenzialmente inquinati	Vedi osservazione ARPA – punto 4	-----
16	Si ricordano le misure di tutela sanitaria connesse all'esposizione a campi elettrici e magnetici generati da elettrodotti e cabine elettriche	Si rimanda alla fase progettuale il puntuale rispetto della normativa vigente in materia	-----
17	Si ricordano le disposizioni normative vigenti in tema di bonifica e smaltimento delle strutture contenenti amianto	Preso atto dell'osservazione si rimanda alla normativa vigente in materia; il censimento delle strutture e il monitoraggio di bonifiche e smaltimenti non si ritengono argomenti di competenza del PGT.	-----

PROVINCIA di VARESE

1	Si lamenta carenza documentale in relazione a: incremento teorico popolazione nel decennio, bilancio idrico, sistema di depurazione, gestione dei rifiuti sostenibilità della viabilità	Vedi osservazioni ARPA – punti 3, 11 e 12. Per quanto riguarda una previsione quantitativa sull'incremento teorico della popolazione nel prossimo decennio, il DdP e il RA dovranno essere integrati con un minimo di proiezione in tal senso. Si ritiene che la tematica relativa alla gestione dei rifiuti non sia di competenza del PGT; ad ogni modo il rapporto ambientale potrebbe contenere una proiezione relativa alla produzione di rifiuti nel caso la popolazione raggiunga il limite massimo previsto dal PGT. Per quanto concerne la sostenibilità della rete viabilistica il DdP e gli altri atti costituenti il PGT prevederanno l'adeguamento delle arterie di maggior interesse comprese nel territorio comunale; ulteriori adeguamenti, ampliamenti, riqualificazioni necessari non potranno che essere	Documento di Piano Rapporto ambientale Piano dei servizi
---	---	--	--

		precisati con il Piano Urbano del Traffico.	
2	Si osserva la carenza di approfondimento in merito ad alcune criticità come l'inquinamento atmosferico, la vulnerabilità degli acquiferi, il rischio idraulico e la fattibilità idrogeologica o la sospetta presenza di siti potenzialmente inquinati	Vedi osservazioni ARPA – punti 11, 10, 14, 4	
3	Risulta carente l'analisi di sostenibilità degli AT e non si ritiene sufficiente il solo indicatore BAF come elemento di verifica	Nel Rapporto Ambientale, per ogni ambito di trasformazione, dovranno essere inserite apposite schede di approfondimento per definire il quadro dei vincoli ed il quadro delle sensibilità ambientali. Inoltre, dovrà essere definito un elenco di misure di sostenibilità, e per ogni area specificato quali di queste dovranno essere perseguite prioritariamente nei piani attuativi.	Rapporto ambientale
4	Si rileva il mancato dimensionamento teorico del PGT in termini di abitanti teorici previsti nel decennio nonché il confronto con l'andamento demografico al fine della verifica della congruenza delle scelte	Vedi osservazione ARPA – punti 3 e 2	
5	Si richiede una integrazione delle schede descrittive degli obiettivi degli ambiti di trasformazione, soprattutto per le interazioni con gli ambiti sensibili variamente individuati dal PTCP	Per quanto possibile nel DdP si dovrà provvedere all'integrazione richiesta. Argomenti particolari quali il rapporto con il PIF o la fattibilità geologica trovano comunque collocazione in elaborati grafici anche esterni al DdP. Inoltre vedi precedente punto 3	Documento di Piano Rapporto ambientale
6	Si segnala che alcuni AT interferiscono con elementi sensibili del PTCP (ambiti agricoli e boschi)	Vedi osservazione ARPA – punto 5	Documento di piano Rapporto ambientale
7	Segnalata la carenza di indicatori urbanistici dichiarati per le aree destinate ad essere oggetto di	Seppur non specificamente valutate nel RA dette aree sono state comunque considerate in termini proporzionali assimilabili ad altri analoghi ambiti di trasformazione. Sarà	Documento di piano Rapporto

	specifico accordo di programma	comunque opportuno che il peso specifico delle aree in questione venga maggiormente evidenziato nel RA e ciò anche in ragione dell'eventuale aggiustamento dei dati dimensionali della ATR1	ambientale
8	Segnalata mancanza di una attenta valutazione del variare dei volumi di traffico dovuto all'incremento di popolazione e attività consentito dal PGT	Le osservazioni fatte dalla Provincia relative all'esatto recepimento della rete infrastrutturale di portata sovralocale dovranno essere soddisfatte nella versione grafica definitiva compreso quanto segnalato per la definizione di corridoi di salvaguardia e/o fasce di ambientazione. In ragione della pretesa sostenibilità della rete viabilistica il documento di piano e gli altri atti costituenti il PGT potranno prevedere l'adeguamento delle arterie di maggior interesse comprese nel territorio comunale; ulteriori adeguamenti, ampliamenti, riqualificazioni necessari non potranno che essere precisati con il Piano Urbano del Traffico. Altre osservazioni di dettaglio (piste ciclopodonali, classificazione strade, pozzi, vincoli) saranno opportunamente riportate negli elaborati di livello adeguato.	Documento di piano Piano dei servizi
9	Viene segnalata l'interferenza con gli ambiti agricoli del PTCp di alcune aree di trasformazione (ATP1, ATP2, ATP4, ATP5, ATP6, ATA1, ATA2)	vedi osservazione ARPA – punto 5	Documento di piano Rapporto ambientale
10	Si evidenzia la mancanza di precisi rimandi al piano di indirizzo forestale in particolare per l'utilizzazione delle aree ATR1, ATUa1, ARU7 e PCS	Seppure non trattato in modo specifico il tema della conservazione del poco patrimonio boschivo registrato dal PIF nell'ambito del Comune di Saronno, si deve evidenziare che la maggior parte degli ambiti segnalati come potenzialmente in contrasto con il mantenimento del bosco sono al contrario destinati prevalentemente alla riqualificazione di tipo ambientale (ARU e PCS). Per quanto rientrante negli ambiti ATR1 e ATUa1, si fa presente che entrambi sono afferenti all'estensione di una Accordo di Programma e che in seno alla procedura preventiva all'attuazione degli interventi le questioni	Documento di piano Piano dei servizi

		ambientali saranno attentamente vagliate	
11	Si lamenta mancanza dello studio idrogeologico tra gli elaborati trasmessi e tuttavia si ritiene che l'espressione del parere di competenza possa essere rimandata alla fase post adozione del PGT	Preso atto dell'osservazione si segnala che lo studio idrogeologico è già prefigurato quale parte integrante dei documenti del PGT così come stabilito dall'art. 57 della L.R. 12/02	documento di piano
12	La Provincia fornisce un allegato esplicativo della documentazione minima richiesta utile alla verifica in sede di valutazione di compatibilità con il PTCp	Si accoglie l'osservazione e si dovrà provvedere ad integrare la documentazione, qualora alcuni elementi non risultino già presenti	Documento di piano Rapporto ambientale
CONSORZIO PARCO LURA			
1	Suggerisce di integrare il PGT mutuando i contenuti dell'ACST contratto di Fiume Olona-Bozzente-Lura, del progetto di riqualificazione della connessione fluviale fra Saronno e Lainate nonché i contenuti del piano strategico denominato "Veluplan". Richiede anche l'integrazione dei contenuti sviluppati nell'elaborazione del "censimento degli spazi aperti in ambito urbano e periurbano in comune di Saronno" e suggerisce che i nuovi ambiti di trasformazione redigano specifici progetti relativi al tema della laminazione urbana	In relazione alla prima parte dell'osservazione si evidenzia che per quanto possibile il DdP ha già recepito tali indicazioni. Vedi anche osservazione ARPA – punto 13. La restante parte dell'osservazione sembra invece travalicare la competenza propria del PGT ma si segnala che i dati provenienti dal censimento degli spazi aperti hanno consentito un momento di verifica e di approfondimento successivo alla conferenza di valutazione	Documento di piano Rapporto ambientale
COMUNE DI GERENZANO			

1	Segnala la mancanza di indicazioni sulla viabilità veicolare di collegamento tra la Varesina e le vie poste immediatamente a nord; ritiene necessaria una valutazione ulteriore per la sistemazione della zona a confine caratterizzata da consistenti insediamenti commerciali	Preso atto dell'osservazione si ritiene che nella fase di redazione del PGTU sarà possibile un approfondimento dell'eccezione sollevata	-----
COMUNE DI UBOLDO			
1	Si rileva che lo studio della viabilità si basa su dati pregressi e non rispondenti all'attuale situazione degli insediamenti a confine fra i due comuni, in particolare per quelli di carattere commerciale	Il DdP proposto non prevede particolari sviluppi insediativi a confine con il comune di Uboldo; tuttavia su indicazione di altri enti si dovrà provvedere ad un più attento ridimensionamento della maglia infrastrutturale di carattere sovralocale. L'aggiornamento dello studio relativo alla viabilità dovrà essere condotto nell'ambito del redigendo PGTU.	Documento di piano Piano dei servizi
2	Si lamenta la mancanza di un sistema di collegamento sicuro ed adeguato tra i comuni dedicato alla mobilità lenta	In linea di massima tale collegamento è già stato prefigurato nel DdP e sarà cura dei documenti concorrenti affinare detta previsione	Documento di piano Piano dei Servizi
3	Si suggerisce di prevedere il decentramento dei servizi, la valorizzazione del verde e l'individuazione delle zone commerciali in un'ottica di accordo con i comuni circostanti	Gli argomenti posti all'attenzione in parte travalicano la competenza propria del PGT.	-----
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI-DIREZIONE GENERALE PERI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA			
1	Oltre a richiamare provvedimenti di tutela paesaggistica operanti per legge, rimanda in genere al tema	Si rimanda a quanto già espresso in relazione alle osservazioni presentate da altri enti in relazione al tema generale della riqualificazione urbana. Il competente PdR	Documento di piano Piano delle

	del contenimento del consumo di suolo anche come salvaguardia dei valori paesaggistici e culturali presenti nel territorio interessato	provvederà ai dovuti approfondimenti sui beni architettonici e sugli edifici/tessuti diversamente caratterizzanti il paesaggio	regole
--	--	--	--------



